

Azienda costretta a decentrare l'attività produttiva. In città solo l'imballaggio Ex Unibios, la riorganizzazione stenta a decollare A vuoto il primo incontro sul tema della mobilità

TRECATE - Ancora nulla di fatto per quanto concerne l'avvio dell'eventuale mobilità all'azienda Abc Farmaceutici spa di Trecate, ossia l'ex Unibios.

Una mobilità che si lega al progressivo cambiamento di produzione dell'azienda chimica, che, in base a quanto richiesto dalla conferenza dei servizi, dovrà pian piano abbandonare la produzione di prodotti chimici e pericolosi e concentrarsi esclusivamente sulla fase di fissaggio e confezionamento.

«Abbiamo solo firmato - spiega Paolo Simonotti, della Cgil - ieri mattina, in un incontro all'Ain, un verbale di mancato accordo per procedere alla mobilità. Al momen-

to, infatti, non sappiamo ancora l'esito di quanto emerso tra la Conferenza dei servizi e la stessa Unibios.

Sappiamo solo che l'azienda deve presentare entro il 12 ottobre l'integrazione al piano richiesto dalla conferenza e, poi, entro il 17, avere un incontro diretto con la conferenza dei servizi. Solo allora noi sapremo chiaramente la situazione e potremo capire come agire per dare una mano a quei lavoratori che si troveranno in difficoltà».

Per la messa in sicurezza dell'azienda, infatti, al centro mesi fa di un terribile incidente sul lavoro, la conferenza ha suggerito l'eliminazione della produzione di ele-

menti chimici, mantenendo solo la parte finale, relativa a imballaggio e fissaggio.

«Non conosciamo ancora i tempi - spiega Simonotti - per questa ragione abbiamo rinviato tutto a un incontro che avremo alla Regione Piemonte. Poi l'azienda si recherà anche al ministero». Il piano di trasformazione dovrebbe realizzarsi entro il giugno del 2009, ma tutto è ancora bene da definire.

Ci sarebbe, quindi, un cronoprogramma di dismissione, ma sino a quando non si saprà cosa questo comporterà anche i sindacati non potranno muoversi.

Intanto, in merito al tema degli odori sgradevoli provenienti da questa

stessa azienda e denunciati negli scorsi giorni da alcuni cittadini di Trecate, la direzione dell'Abc precisa che «la situazione di disagio è motivata dall'impossibilità dell'azienda a trattare determinate sostanze reflue provenienti dal reparto chimico.

Detta impossibilità ha prodotto un accumulo ed un conseguente ristagno di tali acque con conseguente produzione di molestie olfattive.

L'azienda ha già investito cifre ragguardevoli per la realizzazione degli impianti necessari per il trattamento degli scarichi in questione ed è in attesa, da tempo, del relativo provvedimento autorizzativo necessario per l'avvio del trattamen-

to. Si precisa inoltre che l'attuale situazione verrà sanata nei prossimi giorni, in attesa del provvedimento sopra richiamato, conferendo le acque stoccate e parte dei fanghi ad impianti esterni autorizzati.

Si tiene a sottolineare come la volontà di miglioramento dell'azienda sotto il profilo della sicurezza e della compatibilità con il territorio è concreto e verificabile con gli impegni che si stanno assumendo entro la conferenza dei servizi attualmente in corso e che tutte le iniziative che la conferenza dovesse indicare come utili o necessarie al fine di minimizzare i disagi, verranno adottate senza alcun indugio».

M.C.